

VISIONI CON IL SUD

L'orizzonte da costruire insieme

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

— — —
2026

APPROVATO DAL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 18 DICEMBRE 2025





DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE



2026

APPROVATO DAL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 18 DICEMBRE 2025



Indice

Introduzione	4
01. Nuove iniziative programmate per il 2026	5
1.1 Bando nell'ambito "inclusione"	5
1.2 Iniziativa di valorizzazione dei beni confiscati	6
1.3 Iniziativa per lo sviluppo del capitale umano	7
1.4 Bando sul volontariato	8
02. Iniziative in cofinanziamento	9
03. Partenariati istituzionali	10
04. Fondazioni di comunità	11
05. Formazione dei quadri del terzo settore	12
06. Comunicazione	13
07. Completamento dei programmi delle annualità precedenti	14
08. Programmazione delle risorse	15



Introduzione



Il presente documento contiene le linee di intervento delle attività istituzionali programmate per l'anno 2026, in coerenza con il piano triennale in vigore (2025-2027).

Nel paragrafo 8 è indicata la distribuzione delle risorse, rese disponibili dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 novembre 2025, sulle linee di intervento dell'anno 2026.

01. Nuove iniziative programmate per il 2026



1.1

1.1 Bando nell'ambito "inclusione"

L'ambito «inclusione» nasce dall'esperienza pluriennale delle iniziative innovative che hanno approfondito aspetti e tematiche che originariamente non rientravano nelle linee operative ordinarie della Fondazione.

Nel corso degli anni sono state sperimentate e consolidate iniziative e strategie volte a garantire alle persone in condizioni di svantaggio la piena partecipazione alla vita sociale, economica e culturale della comunità, al fine di creare le condizioni per una società più coesa.

Nel 2026 la Fondazione intende proporre, dopo la prima edizione del 2018, un nuovo bando sul tema dell'housing sociale per sostenere progetti sperimentali di contrasto della povertà abitativa.

Nonostante la casa sia un bene essenziale a cui ognuno ha diritto per condurre una vita dignitosa, la povertà abitativa riguarda in Italia un'ampia fetta di popolazione, e ancor di più nelle regioni meridionali in cui oltre il 10% delle famiglie vive in condizioni di povertà assoluta. Secondo gli ultimi dati dell'Istat, quasi un'abitazione su tre in Italia non è occupata. Secondo l'ANCE, inoltre, al Sud il 18,6% delle famiglie vive in abitazioni in cattive condizioni (umidità, problemi strutturali, altri disagi). Oltre 4.000 persone al Sud risultano senza dimora¹.

¹ Dati ISTAT 2011, Ministero del lavoro e Caritas.

Con il bando si propone di affrontare, con soluzioni stabili, sostenibili e dignitose, le emergenze abitative che riguardano persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità economica, sociale e abitativa (es. disoccupati, famiglie monogenitoriali, anziani soli, migranti, persone senza dimora, persone in uscita da percorsi protetti, giovani con esigenze di mobilità di studio e di lavoro, etc.). Abitare in una casa stabile significa ricostruire la propria sicurezza personale, relazionale e lavorativa, promuovendo autonomia e partecipazione alla vita della comunità, e responsabilizzarsi, secondo le proprie possibilità, alla copertura delle spese.

I progetti dovranno favorire la sperimentazione di modelli abitativi trasformativi e solidali, attraverso l'individuazione di alloggi diffusi sul territorio e integrati nel tessuto urbano e sociale, valorizzando il patrimonio immobiliare, pubblico o privato, inutilizzato o sottoutilizzato, che dovrà essere nella disponibilità degli ETS per una durata congrua. Le soluzioni abitative dovranno garantire *privacy* ed autonomia dei nuclei o delle singole persone accolte. Sulla base delle esigenze individuali potranno essere sperimentate forme di «abitare collaborativo» che valorizzino la coabitazione come occasione di sostegno reciproco, facilitazione e costruzione di legami di comunità. Accanto alla sistemazione abitativa, i progetti dovranno prevedere il supporto personalizzato e duraturo per accompagnare le persone nell'uscita dalla marginalità e sostenerle nel rafforzamento delle proprie competenze e risorse, prevenendo il rischio di sfratto, emarginazione o istituzionalizzazione.

Le proposte dovranno essere presentate da una rete integrata guidata da enti di terzo settore, in collaborazione con enti pubblici e altri attori locali (enti ecclesiastici, agenzie per la casa, agenzie immobiliari, amministratori di sostegno, altri ETS, imprese private, centri per l'impiego, servizi sociali, etc.).



1.2 Iniziativa di valorizzazione dei beni confiscati

I beni confiscati alle mafie rivestono un ruolo centrale per la diffusione e il radicamento della cultura della legalità e per lo sviluppo dell'economia sociale nei territori condizionati dal potere delle mafie.

Nel 2026 prosegue la sperimentazione di un modello di intervento che, partendo dal coinvolgimento della società civile, intende coniugare recupero e rigenerazione, inclusione sociale e generazione di opportunità economiche e occupazionali sostenibili. Viene confermata la modalità erogativa a sportello, avviata nel 2025, rivolta agli ETS che per la prima volta decidono di gestire un bene confiscato che non sia stato già in precedenza oggetto di finanziamento da parte della Fondazione.

Il regolamento, che potrà essere progressivamente aggiornato alla luce dell'esperienza in corso, prevede una doppia fase di istruttoria: la prima finalizzata alla presentazio-

ne dell'idea progettuale (con indicazione delle principali caratteristiche dell'intervento in termini di obiettivi, risultati e rete progettuale) e alla verifica dei principali requisiti di ammissibilità; la seconda dedicata allo sviluppo della progettazione esecutiva, in cui saranno rafforzate le funzioni di accompagnamento. Le proposte progettuali potranno essere presentate fino ad esaurimento del fondo annuale stanziato.

Si confermano i requisiti di ammissibilità già previsti per i bandi degli anni precedenti, in particolare riguardo la durata residua almeno decennale dell'assegnazione agli ETS. Eccezionalmente potrà essere consentito il mantenimento del bene - per una analoga durata - in capo all'ente pubblico, purché questo sia incluso nel partenariato e assuma un impegno formale in tal senso.



1.3 Iniziativa per lo sviluppo del capitale umano

La nuova iniziativa dedicata al capitale umano, coerentemente con quanto definito nel piano triennale, sarà finalizzata a favorire l'accoglienza e la permanenza di studenti universitari stranieri in contesti territoriali caratterizzati da elevati tassi di calo demografico e di migrazione giovanile e in cui sono presenti università con significativi tassi di riduzione degli iscritti.

Nel lungo periodo l'accoglienza di giovani studenti provenienti da altri paesi ha l'obiettivo di creare nuovi cittadini, nuovi lavoratori e nuove famiglie che possano contribuire alla rivitalizzazione delle comunità.

Il modello di intervento che si intende promuovere si basa sulla stretta collaborazione tra gli atenei universitari (che subiscono il calo delle iscrizioni) e gli ETS del territorio per realizzare un programma di ospitalità per studenti stranieri. Le università offrono corsi di laurea accessibili e garantiscono agevolazioni economiche agli studenti accolti (tra cui esenzione dalle tasse universitarie e accesso facilitato a vitto e alloggio, anche in collaborazione con le aziende per il diritto allo studio universitario), nonché supporto nei processi di gestione amministrativa. Gli ETS garantiscono l'offerta di servizi e attività di accompagnamento e tutoraggio in grado di promuovere l'integrazione sociale dei beneficiari (*mentoring*, attività di volontariato, esperienze lavorative part-time, iniziative sportive, culturali e sociali). Sarà considerata positivamente la partecipazione di ETS in grado di individuare i beneficiari nei paesi di origine e di supportarli nella fase iniziale sotto il profilo burocratico e logistico. Il programma prevede, inoltre, l'erogazione di borse di studio biennali per favorire l'effettivo inserimento sociale degli studenti e il loro attivo coinvolgimento nelle comunità locali.

L'iniziativa sosterrà al massimo 4 progetti sperimentali fondati su percorsi di co-progettazione finalizzati a verificare il concreto interesse e l'effettivo impegno degli ETS locali e delle università coinvolte. I territori di intervento saranno individuati dalla

Fondazione sulla base degli effettivi bisogni (privilegiando le città di medie dimensioni) e sulla base dei dati relativi al calo delle iscrizioni. La scelta terrà conto dell'effettiva capacità del sistema territoriale di sostenere la sperimentazione proposta e dell'esito dei processi di *data analysis*, eventualmente in collaborazione con la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI).



1.4 Bando sul volontariato

La promozione ed il sostegno del volontariato rappresentano parte integrante della missione della Fondazione.

La nuova edizione del bando intende ripetere, dopo le edizioni del 2021 e del 2022, l'intervento di sostegno diretto alle attività ordinarie di volontariato delle organizzazioni. Il sostegno, di durata pari a 24 mesi, ne riconosce l'esperienza, la capacità gestionale, il radicamento territoriale e l'impatto generato sul territorio di riferimento. Per favorire i processi di ricambio generazionale e di innovazione sarà valorizzata la presenza di giovani e donne nella governance e nella base associativa. Il bando sarà rivolto alle odv e alle aps, che non hanno mai ricevuto un contributo in qualità di soggetto responsabile, di aree interne del Sud – compreso il Molise – caratterizzate da progressivo spopolamento e identificate sulla base di processi di *data analysis*.

I singoli contributi, assegnati sulla base di criteri predefiniti, saranno sottoposti ad una verifica semplificata delle spese effettuate e delle attività svolte.

02. Iniziative in cofinanziamento

La Fondazione intende proseguire le collaborazioni con gli enti partner per cofinanziare progetti e iniziative ad elevato contenuto di innovazione e impatto sociale. Tale linea, oltre a garantire il costante confronto con altre esperienze erogative, produce anche un effetto leva di maggior afflusso di risorse per progetti di infrastrutturazione sociale al Sud.

Gli enti cofinanziatori sono enti privati e preferibilmente non meridionali. Le iniziative devono essere fondate su un percorso di collaborazione con la Fondazione, al fine di sostenere o realizzare interventi congiunti localizzati esclusivamente nelle regioni di intervento della Fondazione e nel Molise.

Si conferma il modello di intervento nella sua attuale configurazione, con l'intento di sostenere sia iniziative dal forte contenuto innovativo o sperimentale, sia bandi in cofinanziamento con enti erogatori con cui la Fondazione condivide obiettivi e metodologie. La Fondazione potrà in ogni caso mettere a disposizione non più del 50% delle risorse finanziarie complessivamente previste per gli interventi di cofinanziamento¹.

Al fine di incrementare le risorse attratte e di garantire a un maggiore numero di enti di terzo settore accesso allo strumento, la Fondazione è impegnata nella ricerca di accordi di collaborazione con imprese private (iniziativa denominata "Imprese con il Sud"), sollecitate ad attivarsi concretamente nei confronti del settore sociale e del Sud.

¹ Si rimanda al vigente Regolamento (o a eventuali versioni aggiornate dello stesso) per un maggiore dettaglio sulle modalità e sui criteri di partecipazione.

03. Partenariati istituzionali

La Fondazione proseguirà la ricerca di collaborazioni istituzionali con enti, pubblici e privati, che perseguono finalità coerenti con la propria missione e continuerà ad offrire supporto e assistenza tecnica alle fondazioni e agli enti interessati a sostenere enti di terzo settore sui temi connessi con l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Il coinvolgimento di enti di natura diversa, nazionali e internazionali, aventi proprie procedure e sistemi di valutazione, potrà richiedere parziali deroghe rispetto ai criteri generali definiti dal Comitato di indirizzo. Le iniziative sostenute dovranno essere comunque coerenti con i territori di riferimento e con gli ambiti di intervento della Fondazione, salvo nei casi, approvati dal Comitato, di iniziative istituzionali di carattere nazionale nate principalmente in ambito ACRI (rientrano tra queste, ad esempio, le iniziative *'Per aspera ad astra'*, *'Never alone'*, *'Migranti'*, *'Filiara futura'*, *'Paesaggio che vai'*).

Nel 2026 potranno essere avviate o consolidate iniziative dedicate a temi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del contrasto alla violenza di genere, dello sviluppo sostenibile e del contrasto del cambiamento climatico, del rafforzamento di imprese sociali, della valorizzazione di beni e di spazi pubblici, del contrasto delle nuove povertà (es. energetica, alimentare, etc). Potranno inoltre essere sperimentate altre iniziative, comunque riconducibili agli obiettivi strategici del triennio, e quindi volte a favorire processi di rigenerazione demografica nelle aree del Sud.

Nell'ambito dei partenariati istituzionali proseguirà la ricerca di collaborazioni con fondazioni e istituzioni straniere, particolarmente interessate ad alcuni temi o ambiti di lavoro, anche attraverso accordi di *regranting*.

La Fondazione prosegue le attività di programmazione e di networking per potenziare la propria partecipazione ai bandi della Commissione europea riservati agli intermediari filantropici e dedicati a tematiche di interesse.

O4. Fondazioni di comunità

La Fondazione intende proseguire il sostegno alla nascita nel Sud Italia di nuove 'fondazioni di comunità' che rappresentino strumento centrale, per i territori di riferimento, di infrastrutturazione sociale e che accelerino l'aggregazione e la collaborazione di enti che si auto-organizzano per favorire lo sviluppo umano, sociale ed economico della comunità.

Le fondazioni di comunità sostenute sono caratterizzate da:



- ✓ una prevalente funzione erogativa (l'attività operativa è funzionale alle attività di secondo livello svolte a favore degli associati) fondata su un efficace piano di fundraising e realizzata prevalentemente mediante bandi ad evidenza pubblica;
- ✓ una ampia rappresentatività del terzo settore locale e una significativa presenza delle principali istituzioni civili della comunità locale;
- ✓ una chiara e coerente limitazione della territorialità entro un ambito che garantisca la conoscenza diretta della comunità e una operatività efficiente;
- ✓ un sistema di governance che assegni al terzo settore, in tutte le sue componenti, la prevalenza dei poteri di indirizzo e amministrazione.

Nel corso del 2026 continuerà ad essere promosso lo strumento secondo il nuovo regolamento.

05. Formazione dei quadri del terzo settore

Nel 2026, con il programma FQTS, proseguirà il sostegno alle attività di formazione del Terzo settore. Riguardo all'organizzazione e ai contenuti formativi, in un'ottica di maggiore integrazione con la programmazione della Fondazione sui temi dello spopolamento e del declino demografico, l'iniziativa proseguirà l'attivazione di percorsi di *capacity building* dei quadri e dirigenti del terzo settore, ma anche di altri operatori attivi nelle organizzazioni, con particolare riferimento ai giovani, e di rafforzamento della collaborazione con gli *stakeholder* territoriali.

06. Comunicazione

La comunicazione è un ambito di intervento strategico per il perseguimento della *mission* di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. In linea con gli obiettivi triennali, nel corso del 2026 sarà ideata e realizzata una campagna sul tema dello spopolamento al Sud attraverso una narrazione basata su dati ed esperienze per far emergere tutto ciò che è possibile fare per la rigenerazione demografica del Mezzogiorno.

Si concluderà, inoltre, la terza edizione del bando 'Social film production con il Sud' promosso in collaborazione con la fondazione 'Apulia film commission' per la realizzazione di 10 opere filmiche che raccontano lo sviluppo del capitale sociale nel Sud Italia.

07. Completamento dei programmi delle annualità precedenti

Nel corso del 2026 è previsto il completamento o la prosecuzione delle seguenti iniziative:



- ✓ bando 'Sviluppo locale', dedicato alla rivitalizzazione di comunità caratterizzate da fenomeno dello spopolamento (2025);
- ✓ bando 'Sport e inclusione' (2025);
- ✓ bando 'Storico-artistico e culturale' (2025);
- ✓ bando congiunto con il Comune di Catanzaro (Complesso di San Giovanni, 2025).

O8. Programmazione delle risorse

La programmazione prevede per il 2026 uno stanziamento aggiuntivo pari a 21 milioni di euro, sulla base della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del preconsuntivo relativo all'esercizio 2025.

Nel determinare la destinazione di nuove risorse sulle linee di intervento programmate si tiene conto delle risorse già disponibili al fine di garantire un'azione efficace ed equilibrata dei diversi interventi.

Sulla base di tali indicazioni, l'allocazione delle risorse disponibili per il 2026 si articola come segue:

	Ambito di allocazione delle risorse	Residui portati a nuovo ⁽¹⁾	Nuove destinazioni ⁽²⁾	Disponibilità complessiva per il 2026 ⁽³⁾
Iniziative avviate da completare	Sport e inclusione	3,0	1,0	4,0
	Storico-artistico e culturale 2025	4,0	-	4,0
	Riabitare il Sud	8,0	-	8,0
	Bando con Comune Catanzaro	0,5	-	0,5
Iniziative 2026	Beni confiscati 2026	1,2	2	3,2
	Inclusione – Housing sociale	-	5	5
	Capitale umano	-	3	3
	Volontariato	-	4	4

	Ambito di allocazione delle risorse	Residui portati a nuovo ⁽¹⁾	Nuove destinazioni ⁽²⁾	Disponibilità complessiva per il 2026 ⁽³⁾
Sportelli	Iniziative in cofinanziamento	1,0	3,0	4,0
	Partenariati istituzionali	1,7	2,0	3,7
	Fondazioni di comunità	2,5	-	2,5
Altre	Iniziative di <i>regranting</i>	0,2	-	0,2
	Formazione quadri terzo settore	-	-	1
	Comunicazione	0,07	-	0,07
	Studi e ricerche	0,08	-	0,08
Totale		22,3	21,0	43,3

* importi in milioni di euro

Nota 1: destinazioni già deliberate negli anni precedenti. Alcuni importi potrebbero variare per gli assestamenti di bilancio.

Nota 2: destinazioni deliberate nella seduta del 18 dicembre 2025.

Nota 3: pari alla somma delle prime due colonne. Indica le risorse disponibili per le erogazioni.

VISIONI CON IL SUD

L'orizzonte da costruire insieme

